

il Giornale • Domenica 14 settembre 2008

Sport | 31

Monza aspetta le Rosse

Benny Casadei Lucchi
nostro inviato a Monza

● C'è chi è naturalmente dotato e c'è chi è costretto a studiare e apprendere. Un esempio del primo genere è il signor Raikkonen, benché qui a Monza qualcuno abbia messo volutamente in dubbio le sue doti. «In certe manovre non ha le palle» aveva detto in modo poco british l'inglese della McLaren, Felipe Massa, invece, è un esempio del secondo genere, cioè dei mediani che diventano bomber, dei normali che si trasformano in super solo con l'applicazione e, ammettiamolo, un certo quantitativo di lezioni private. Nel mezzo del mullaggio di Spa, sette giorni fa, il brasiliano aveva portato a casa la sua Rossa, mentre Hamilton barava e Raikkonen si schiantava. Ieri, il ragazzo di San Paolo ha concesso il bis, acciuffando sotto il diluvio il diritto a giocare la terza sessione con Raikkonen e Hamilton già in camerino.

Primo risultato? I due dotati naturalmente scatteranno oggi quattordicesimo Kimi, e quindicesimo Lewis. Secondo risultato? Eccetto Kovalainen scudiero McLaren in seconda posizione, Massa si troverà davanti un gruppetto di arrampicanti formato da Vettel su Toro Rosso (la ex Minardi motorizzata Ferrari) incredibilmente in pole e poi Webber e poi Bourdais (Toro Rosso) e poi Rosberg. Per cui gente che nulla c'entra con il rush mondiale. Tanto più che la Toro Rosso motorizzata Ferrari avranno cura di non creare casini alla Rossa del brasiliano. Almeno ciò si spera e prevede.

«Sono piloti duri» ammetterà Felipe «ma io farò attenzione alla prima curva, visto che c'è tutta una gara da correre e non voglio vanifica-

IN TV: RAIUNO E SKY SPORT 2, ORE 14

S. Vettel (Toro Rosso)	1	H. Kovalainen (McLaren)	13
M. Webber (Williams)	2	S. Bourdais (Toro Rosso)	14
N. Rosberg (Williams)	3	F. Massa (Ferrari)	15
J. Trulli (Toyota)	4	F. Alonso (Renault)	16
T. Glock (Toyota)	5	N. Heidfeld (Sauber)	17
R. Kubica (BMW)	6	G. Fisichella (Force India)	18
D. Coulthard (Red Bull)	7	K. Raikkonen (Ferrari)	19
L. Hamilton (McLaren)	8	R. Barrichello (Honda)	20
N. Piquet (Renault)	9	K. Nakajima (Williams)	21
J. Button (Honda)	10	A. Sutil (Force India)	22

Mondiale piloti: 1. Hamilton 76 p.; 2. Massa 74; 3. Kubica 58; 4. Raikkonen 57; 5. Heidfeld 49; 6. Kovalainen 43; 7. Trulli 26; 8. Alonso 25; 9. Webber 18; 10. Glock 18; 11. Piquet 13 e Vettel 12; 13. Barrichello 11; 14. Rosberg 9; 15. Nakajima 8.

Mondiale costruttori: 1. Ferrari 131 p.; 2. McLaren 119; 3. BMW Sauber 107; 4. Toyota 42; 5. Renault 36; 6. Red Bull 24.

Prossima gara: G.P. di Singapore il 28 settembre.



OCASIONE D'ORO Felipe Massa a Monza può balzare al comando della classifica mondiale

Una
marcia
in più

ANDREA
DE ADAMICH

Largo all'erede di Schumi
se la pioggia farà dispetti

Dubito che qualcuno avrebbe potuto prevedere tutto quello che è successo in queste qualifiche: Hamilton e Raikkonen 14° e 15°. Massa solo 6° ed in pole un Vettel ventunenne, brillante sì, ma al volante di una Toro Rosso, anche se per fortuna motorizzata Ferrari. Tutto ciò è merito o demerito della pioggia, violenta, media, umida, di nuovo violenta. Imprevvedibilità totale, ma sempre andata in peggioramento nell'arco di ogni sessione di qualifica. Quindi il tutto sembra condizionato dalle scelte di assetto. Chi ha puntato sull'asciutto e quindi, pur in prova bagnata, su assetto rigido, e poco carico aerodinamico, si è trovato in crisi ovviamente nella pioggia battente delle qualifiche: vedi Hamilton e Raikkonen, e probabilmente Massa con una quasi via di mezzo.

Chi ha puntato su gara bagnata, o solo sulla prestazione per lo schieramento di partenza, si è trovato davanti a tutti, e se oggi pioverà ancora questi saranno ulteriormente vincenti. Ma se sarà secco andranno in crisi e salteranno fuori alla distanza i soliti protagonisti. Chi lotta per il campionato del mondo non ha rischiato, puntando più sulla gara che sulla griglia. Chi è fuori dal mondiale, ha rischiato la lotteria sperando nel colpo grosso. Grande questo ragazzino Vettel, l'uomo del futuro, quello che andrà a rimpiazzare Schumacher nel cuore dei tedeschi? Già ha conquistato un record che Michael non ha: il più giovane pole-man della storia della Formula 1. Guardate fuori dalla finestra: se anche oggi piove avrebbe tutte le carte in regola per diventare anche il più giovane vincitore di un gran premio.

So bene di avere una grande opportunità e in gara darò il massimo per superare gli altri, però non farò l'impossibile: guardate che ho la testa a posto, non ho voglia di trasformare una grande chance in un'occasione sprecata, gestirò tutto in modo intelligente. Il duello fra Hamilton e Raikkonen? Andrà in scena una sfida dura e spero che Kimi riesca a stargli davanti: già questo mi sarebbe molto d'aiuto...».

E guardando dritto negli occhi i molti scettici: «Forse il sesto posto non è un gran risultato di per sé, ma in chiave mondiale è importante... Posso puntare al podio, a una vittoria, ma la verità è che non voglio strafare... Devo solo pensare al titolo mondiale. Felipe sarà anche andato a lezione da Schumi, però sembra un piccolo Prost. Un po' ragioniere e un po' professore della F1. Meno dotato di Senna, ma non meno vincente.

Massa campione dei ragionieri «Uso la testa e penso al titolo»

Il brasiliano nella pioggia segue un gruppetto guidato da Vettel.
«Non sono Superman, ora spero che Kimi tenga dietro Hamilton»

re questa chance mondiale. Sarà questa la sua risposta agli scettici che l'hanno subito criticato perché con la Ferrari, mullaggio o meno, si deve fare la pole punto e basta. «Dite che non ho sfruttato l'occasione al cento per cento? Non è vero, e poi non sono mica superman. Le condizioni della pista erano terribili per tutti, ho fatto il massimo che

potevo. Certo, non sono davanti, però alla fine mi sembra sia stata una qualifica positiva». Visto però che l'ambiente non è mai stato tenero con il ragazzo, visto che, si sa, Felipe è meno dotato naturalmente, ecco piombargli addosso un altro domandone: ok, Massa, allora che problemi ha avuto? «Lo ripeto, nessun problema - dirà

-, sono solo stato un poco più lento degli altri nell'ultima fase di qualifica, ho trovato traffico, non si vedeva molto... Però in quella precedente, nel Q2 corso sotto il diluvio, sono stato l'unico a migliorare il tempo. Ancora: «E' adesso no, credetemi, il mondiale resta sempre un sogno, diciamo un sogno più vicino visto che alla vetta mancano due punti,

I «CARI NEMICI» NELLE RETROVIE: 14° e 15°

Raikkonen e Hamilton vanno sott'acqua insieme

nostro inviato a Monza

● I due nuovi nemici della formula uno sono fianco a fianco, indietro, ben oltre metà gruppo, insieme ai figli di un dio minore di questo mondiale gravido di sorprese. Tutt'attorno, ecco comprimari come i Coulthard, i Barrichello e i Piquet a far da spettatori al vero duello di questo Gran premio d'Italia. Perché Kimi non ha dimenticato quel «non ha le palle» firmato dall'inglese al suo indirizzo, e perché Lewis non ha scordato che davanti, lontano lontano, c'è il suo vero rivale nella lotta mondiale: Felipe Massa. Per cui dovrà far di tutto, fin dal via, per andarlo a prendere.

Dirà il nordico: «La frase di Hamilton e il fatto di trovarci di nuovo vicini non cambiano nulla per me. Sarà come avere accanto un qualsiasi pilota con cui duellare e vediamo come va a finire alla prima curva. Non mi fa piacere, invece, partire così indietro, sono scocciato, ma purtroppo ho commesso un errore alla variante Ascari che mi ha rovinato il giro e non mi ha permesso di fare il tempo nella seconda sessione quando ancora le condizioni meteo me lo avrebbero permesso. E ora mi toccherà prendere più rischi».

L'umore di Raikkonen è in sintonia con quello della Ferrari che sperava ovviamente di ottenere di più. Solo Massa, fra gli uomini rosso vestiti, s'accontenta e fa il ragioniere. Illuminante, al riguardo, la tabella delle velocità massime: Felipe ultimo con 295 kmh, davanti a lui Hamilton con 303, mentre volano a 327 Webber e Vettel. Questo a dimostrare che il brasiliano fa il prudente e che Ferrari e McLaren, per oggi, hanno preparato assetti soprattutto da asciutto.

Il finlandese: «Sono scocciato. Vediamo alla prima curva». L'inglese: «Fra noi non accadrà nulla, rischieremmo entrambi»

Quanto a Hamilton, se Kimi se la prende solo con se stesso per essere andato largo all'Ascari, il leader del mondiale può invece condividere colpe e delusioni con l'intero team. Perché, giusto a ribadire che ormai lui e Raikkonen fanno tutto insieme, è andato in testacoda all'Ascari e perché «io e il team insieme - dirà - abbiamo sbagliato la scelta delle gomme: non dovevamo mettere le intermedie ma pensavamo che la pioggia sarebbe diminuita. E così ho perso il momento favorevole a livello meteo (come Raikkonen, ndr). Però non mollo, posso recuperare. Io e Kimi accanto? Fra noi non accadrà nulla perché ci rimetteremmo entrambi». Quindi a sorpresa: «Per la prima volta da quando corro in F1 ho avuto grosse difficoltà a trovare il punto giusto di frenata sul bagnato».

Ma come? Solo due giorni fa aveva regalato frasi del tipo «il più bravo sono io perché so trovare in modo naturale l'aderenza della macchina quando corro sotto la pioggia» e ora fa professione di umiltà? La verità è che il ragazzo è sotto pressione e alla prima staccata dopo il via potrà succedere di tutto. Per questo Kimi sa di rischiare molto e per questo Massa è sereno come fosse in pole.



Raikkonen e Hamilton

DIRITTI a colori

UN DISEGNO CHE LASCIA IL SEGNO.

Per onorare il 20 novembre, Giornata Universale dei Diritti dell'Infanzia, la Fondazione Malagutti onlus organizza "Diritti a colori", concorso nazionale di disegno per bambini dai 3 ai 10 anni. Un'occasione per promuovere la loro espressività e sostenere i loro diritti: alla libertà, al cibo, alla famiglia, all'istruzione e alla salute.

www.dirittiacolori.it

Fondazione Malagutti onlus
Via del Risorgimento 10
00187 Roma (RM)

Con il Patrocinio di:
Ministero della Sanità, Ministero della Giustizia, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle Politiche Regionali, Ministero delle Politiche Giovanili, Ministero delle Politiche Sportive, Ministero delle Politiche Culturali.

Con l'adesione del Presidente della Repubblica Italiana
Con la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Con la Regione Lombardia
Con la Provincia di Milano
Con la Città di Milano
Con la Regione Veneto
Con la Provincia di Padova
Con la Regione Emilia-Romagna
Con la Provincia di Bologna
Con la Regione Toscana
Con la Provincia di Firenze
Con la Regione Lazio
Con la Provincia di Roma
Con la Regione Abruzzo
Con la Provincia di Pescara
Con la Regione Molise
Con la Provincia di Campobasso
Con la Regione Puglia
Con la Provincia di Bari
Con la Regione Basilicata
Con la Provincia di Potenza
Con la Regione Calabria
Con la Provincia di Catanzaro
Con la Regione Sicilia
Con la Provincia di Palermo
Con la Regione Marche
Con la Provincia di Ancona
Con la Regione Umbria
Con la Provincia di Perugia
Con la Regione Marche
Con la Provincia di Ascoli Piceno
Con la Regione Friuli-Venezia Giulia
Con la Provincia di Udine
Con la Regione Trentino-Alto Adige
Con la Provincia di Bolzano
Con la Regione Valle d'Aosta
Con la Provincia di Aosta